

ISTITUZIONE DEL TAVOLO DI CONFRONTO SULLA DISABILITÀ TRA INPS E LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA RAPPRESENTATIVE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ, ANMIC, UICI, ENS, ANFFAS

PREMESSA

La strategia europea sulla disabilità ha dato priorità al sostegno delle persone con disabilità nei settori dell'accessibilità, della sensibilizzazione, dell'istruzione, della formazione, della protezione sociale e della salute.

La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea proclamata a Strasburgo nel 2007 e la Convenzione dell'ONU sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006, ratificata dalla legge 3 marzo 2009, n. 18, promuove la realizzazione di interventi volti a favorire le politiche per le persone con disabilità, individuando gli obiettivi da perseguire e gli interventi da promuovere, in sinergia con le istituzioni pubbliche e gli enti privati presenti sul territorio, nonché con le associazioni a tutela delle persone con disabilità.

In particolare, la Commissione europea raccomanda le istituzioni e le agenzie dell'UE di includere le questioni relative alla disabilità nelle loro politiche e azioni e promuove il coinvolgimento e la consultazione delle persone con disabilità attraverso le loro organizzazioni rappresentative.

TANTO PREMESSO, SI STABILISCE QUANTO SEGUE:

Art. 1

(Istituzione tavolo di confronto sulla disabilità tra INPS e ANMIC, UICI, ENS, ANFFAS)

E' istituito un tavolo di confronto sulla disabilità tra l'INPS e le Associazioni di categoria dei disabili di cui all'art. 1 della legge 295/90, come modificato dall'art. 20 della legge 102/2009, e cioè l'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili (ANMIC), l'Ente Nazionale Sordi ONLUS APS (ENS), l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - ONLUS APS (UICI) e l'Associazione Nazionale Famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale - Anffas Onlus (ANFFAS), persone giuridiche di diritto privato a cui viene attribuito l'esercizio della rappresentanza e tutela degli interessi morali ed economici delle rispettive categorie di invalidi, al fine di promuovere la partecipazione su questioni rilevanti riguardanti le prestazioni che la legge riconosce ai cittadini con disabilità fisiche, sensoriali, intellettive e del neurosviluppo, sprovvisti dei mezzi necessari per vivere, ai sensi dell'art. 38 della Costituzione Italiana, nell'ottica del miglioramento dei servizi resi dall'Istituto a favore delle persone con disabilità stesse.

Art. 2

(Composizione)

Il tavolo è così costituito:

- **INPS**

Il Direttore Centrale pro tempore della Direzione inclusione sociale e invalidità civile

Il Coordinatore Generale medico legale

- **ASSOCIAZIONI RAPPRESENTATIVE DEI DISABILI:**

Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili **(ANMIC)**,
Ente Nazionale Sordi – ONLUS APS **(ENS)**
Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – ONLUS APS **(UICI)**
Associazione Nazionale Famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o
relazionale – Anffas Onlus **(ANFFAS)**.

Art. 3

(Finalità)

La finalità del tavolo è il confronto sulle questioni riguardanti la disabilità per il miglioramento dei servizi e delle prestazioni resi dall'Istituto in materia di invalidità civile, sordità, sordocecità e cecità civile, handicap, disabilità in età evolutiva ai fini scolastici e disabilità ai fini lavorativi, nonché assistenza e previdenza in favore delle persone con disabilità.

In particolare, il tavolo cura:

- a) l'approfondimento delle normative vigenti nelle materie di cui al comma precedente, anche al fine di individuare proposte normative o dell'emanazione di circolari o messaggi applicativi o integrativi delle stesse;
- b) l'analisi congiunta delle principali criticità per le materie di cui al comma 1, nell'ottica di individuare soluzioni condivise, determinando anche proposte di protocolli operativi;
- c) l'analisi relativa alla disciplina del procedimento accertativo finalizzata alla predisposizione di regole uniformi e Linee Guida nazionali su tutti i territori di competenza, secondo principi di trasparenza e semplificazione;
- d) l'analisi e il monitoraggio dei dati riferiti all'invalidità civile, sordità, sordocecità, cecità civile, handicap e disabilità ai fini scolastici e lavorativi;
- e) l'analisi delle prassi sul territorio relativamente a quanto indicato al comma 1, al fine di omogeneizzare e uniformare i comportamenti e la formazione costante sulle Linee Guida.
- f) la raccolta di osservazioni per meglio definire da parte dell'Istituto la propria partecipazione e posizione nei tavoli tecnici istituzionali (ministeriali, interregionali, ecc.) per le politiche sulla disabilità (es. OND, ecc.) anche al fine di allineare il tutto con i rappresentanti della disabilità che siedono ai medesimi tavoli.

Art. 4

(Convocazione e modalità di funzionamento)

Il tavolo così costituito si riunisce con cadenza bimestrale, salvo situazioni di necessità e urgenza.

La Direzione centrale inclusione sociale e invalidità civile effettuerà la convocazione, con un preavviso ordinario di dieci giorni, per la data e l'orario previamente concordato con i partecipanti al tavolo, ponendo in discussione per la riunione gli argomenti all'ordine del giorno, definiti tenendo conto delle richieste dei componenti.

Contestualmente alla convocazione o comunque in tempo utile per una loro approfondita analisi, saranno messi a disposizione i documenti oggetto dell'incontro.

L'accessibilità dell'ENS Onlus APS ai lavori del Tavolo di confronto sulla disabilità è assicurata dall'INPS attraverso la predisposizione del servizio d'interpretariato LIS per ogni riunione e/o evento del "Tavolo" medesimo.

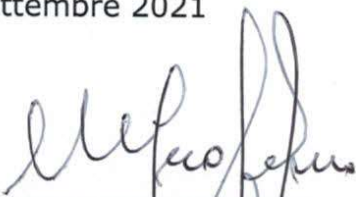
Art. 5

(Coordinamento lavori)

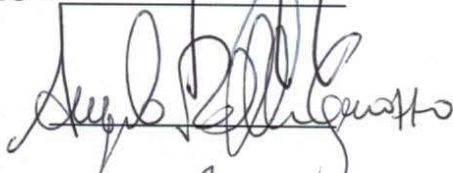
I lavori sono coordinati dal Direttore centrale pro tempore della Direzione inclusione sociale e invalidità civile e si svolgeranno mediante discussione sui vari argomenti all'ordine del giorno.

Roma, 7 settembre 2021

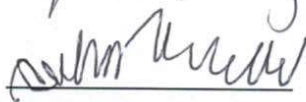
Per ANMIC



Per ENS



Per UICI



Per ANFFAS



Per INPS

